



Comune di Sacile

Provincia di Pordenone

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO : LINEE GUIDA IN MATERIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE DEL PERSONALE: NUOVI CRITERI GENERALI SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 16/2010

L'anno 2011 il giorno 20 del mese di GIUGNO alle ore 19:30, nel Salone Principale di Palazzo Ragazzoni in seguito a convocazione disposta dal Presidente si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, in seduta pubblica, di prima convocazione

Risultano:

Ceraolo Roberto	Sindaco	Presente
Bottecchia Marco	Componente del Consiglio	Presente
Salvador Claudio	Componente del Consiglio	Presente
Sanson Christian	Componente del Consiglio	Presente
Gava Vannia	Componente del Consiglio	Presente
Salvador Cesare	Componente del Consiglio	Assente
Fundaro' Placido	Componente del Consiglio	Presente
Gottardo Isidoro	Componente del Consiglio	Presente
Spagnol Carlo	Componente del Consiglio	Assente
Sorce Gerlando	Componente del Consiglio	Presente
Toffoli Giuseppe	Presidente del Consiglio	Presente
Pantano Antonio	Componente del Consiglio	Presente
Angelella Giancarlo	Componente del Consiglio	Assente
Benedetti Fabio	Componente del Consiglio	Presente
Celant Fabio	Componente del Consiglio	Presente
Monai Loris	Componente del Consiglio	Presente
Salton Maurizia	Componente del Consiglio	Assente
Gottardo Alberto	Componente del Consiglio	Presente
Tomasella Gilberto	Componente del Consiglio	Presente
Pillon Daniela	Componente del Consiglio	Assente
Igne Franco	Componente del Consiglio	Presente
Buttignol Giovanni	Componente del Consiglio	Presente
Bortolan Simone	Componente del Consiglio	Presente
Gasparotto Alessandro	Componente del Consiglio	Assente
Cappuzzo Roberto	Componente del Consiglio	Presente

Presenti n. 19

Assiste il Segretario sig. Perosa Primo.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. Toffoli Giuseppe nella qualità di presidente del Consiglio ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: LINEE GUIDA IN MATERIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE DEL PERSONALE: NUOVI CRITERI GENERALI SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 16/2010

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

La presente deliberazione esprime le linee guida dell'Amministrazione per la redazione del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi. Il regolamento di organizzazione costituisce strumento essenziale di governo e funzionamento per un ordinato ed efficiente modello organizzativo.

I principi informativi contenuti nello stesso, la distinzione dei ruoli decisionali e la disciplina delle fondamentali procedure interne, consentono di orientare l'azione amministrativa con criteri di flessibilità/rispondenza organizzativa ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

Il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.) e le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.), nonché le disposizioni sopra richiamate, stabiliscono, pertanto, che i regolamenti dell'ente, nell'ambito dei principi fissati dalla legge stessa e dallo Statuto comunale, dettino le regole operative per ogni singola amministrazione locale;

L'art. 48 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 prevede, al secondo comma, che: "È, altresì, di competenza della Giunta l'adozione del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio";

Il conferimento circa l'attribuzione della competenza per l'approvazione dei regolamenti di organizzazione e delle dotazioni organiche, alla Giunta comunale, operato dal Legislatore, a differenza di quanto previsto per tutti gli altri atti di carattere generale, di competenza del Consiglio comunale, ha rimarcato la scelta di collegare questi strumenti, non solo alla specifica situazione del singolo Comune, come espressione di autonomia organizzativa, ma anche alle concrete scelte programmatiche dell'Amministrazione eletta;

Il modello organizzativo che scaturisce dall'applicazione dei principi informativi contenuti nel relativo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, si configura, quindi, come manifestazione della scelta di flessibilità/rispondenza organizzativa ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione interessata;

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è concepito, quindi, come strumento di supporto all'organizzazione, come leva gestionale di cui dispone l'Amministrazione, la cui adozione deve servire a favorire lo stesso processo di cambiamento organizzativo e a introdurre elementi di chiarezza sui ruoli decisionali e su alcune fondamentali procedure interne;

L'attività del Comune di Sacile, nella sua struttura organizzativa, persegue le finalità fissate nello Statuto dell'Ente esercitando funzioni e servizi, in conformità a quanto stabilito dalla legge e secondo principi di sussidiarietà, economicità, efficacia ed efficienza. Le funzioni fondamentali dell'Ente sono determinate dalla legislazione vigente, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 114, primo comma, della Costituzione, e in attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione medesima. Tra tali funzioni fondamentali rientrano indubbiamente anche l'organizzazione generale dell'amministrazione, la gestione del personale e il sistema dei controlli interni;

In ambito nazionale è stata varata la legge 4 marzo 2009, n. 15 (recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e il relativo Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (il cosiddetto decreto "Brunetta" attuazione della legge 15/2009) che sono improntati alla crescita dell'efficienza, dell'economicità e dell'efficacia dell'operato della pubblica amministrazione.

La Regione a statuto speciale F.V.G., che ha competenza legislativa esclusiva in materia di attività istituzionale degli enti locali del proprio territorio (ai sensi dell'articolo 4, primo comma, n. 1-bis dello Statuto regionale), con l'art. 6 "Valutazione della prestazione" della legge regionale 11 agosto 2010 n. 16, ha legiferato sulla materia in questione, in armonia con la Costituzione, con i principi generali dell'ordinamento giuridico della Repubblica e con le norme fondamentali delle riforme economico-sociali anche contenute nel D.lgs. 150/2009. Pertanto, gli enti locali della regione non sono tenuti ad applicare la normativa statale in materia di performance, ma quella regionale che in sintesi si riporta:

Art. 6 – L.R. 16/2010 - Valutazione della prestazione

1. Al fine di valutare la prestazione organizzativa e individuale del personale, le amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e gli enti del servizio sanitario della regione adottano progressivamente un apposito sistema di misurazione e di valutazione..."

2. A tal fine i comuni adottano:

a) un documento programmatico o piano della prestazione, che definisce, con riferimento agli obiettivi individuati e alle risorse disponibili, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'ente nonché gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti e relativi indicatori;

b) un documento di relazione sulla prestazione che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti;

c) sistemi per la totale accessibilità dei dati relativi ai servizi resi (pubblicità e la trasparenza degli indicatori e delle valutazioni operate).

3. Gli obiettivi strategici e operativi sono definiti in relazione ai bisogni della collettività, alle priorità politiche e alle strategie del Comune; essi devono essere riferiti a un arco temporale determinato, definiti in modo specifico e misurabili in termini oggettivi e chiari, tenuto conto della qualità e quantità delle risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili.

4. Il Comune, singolarmente o in forma associata, si dota di un Organismo indipendente di valutazione della prestazione, in sostituzione del nucleo di valutazione:

a) nominato dalla giunta, per un periodo di tre anni, con possibilità di rinnovo per una sola volta. L'organismo indipendente di valutazione e' costituito da un organo monocratico ovvero collegiale composto da tre componenti dotati di elevata professionalità ed esperienza maturata nel campo del management, della valutazione della prestazione e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche; nei Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti l'organismo è costituito da un organo monocratico. I componenti dell'organismo indipendente di valutazione non possono essere nominati tra soggetti dipendenti delle amministrazioni o degli enti o che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza retribuite con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.

b) che esercita le attività di controllo strategico e riferisce, in proposito, direttamente alla giunta, o comunque all'organo esecutivo.

5. L'organismo indipendente di valutazione della prestazione:

a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;

b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate alla giunta;

c) valida la relazione sulla prestazione di cui al comma 2, lettera b); la validazione positiva delle attività dell'amministrazione o dell'ente è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti incentivanti;

d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi incentivanti, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;

e) propone alla giunta, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione a essi della retribuzione di risultato;

f) è responsabile della corretta applicazione del sistema di valutazione;
g) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui alle vigenti disposizioni.

6. Il nucleo di valutazione di cui all'articolo 56 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, in carica alla data di entrata in vigore della presente legge, continua a operare sino alla relativa scadenza e, comunque, non oltre la data di nomina dell'organismo indipendente di valutazione.

7. Al fine di perseguire uniformità di comportamento la Giunta regionale definisce, con propria deliberazione, le linee guida per l'attività degli organismi indipendenti di valutazione (O.I.V.).

Il Ciclo della Prestazione previsto dalla norma regionale ricalca in sostanza nei principi generali quanto previsto a livello nazionale dal D.lgs. 150/2009 come ciclo della performance prevedendo:

- Piano della prestazione (definito Piano della performance sul D.lgs. 150/2009),
- Monitoraggio,
- Misurazione e Valutazione organizzativa ed individuale della performance,
- Relazione sulla prestazione a consuntivo (definita Relazione sulla performance sul D.lgs. 150/2009),
- Totale accessibilità al sistema mediante idonea pubblicità che consenta la trasparenza totale.

Il comma 4 dell'art. 6 della L.R. 16/2010 prevede, inoltre, la nomina di un Organismo indipendente di valutazione (OIV), in sostituzione del Nucleo di valutazione, che opererà sulla base delle competenze che saranno tracciate con le apposite linee guida che saranno deliberate da parte della Giunta regionale, al fine di garantire uniformità di comportamenti sul territorio regionale, ai sensi del comma 9 dell'articolo 6 della L.R. 16/2010. Risulta pertanto opportuno rinviarne la nomina non appena l'amministrazione regionale emanerà dette linee guida operative.

I principi ispiratori di tale riforma sono orientati ad assicurare, attraverso una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi, economicità di gestione, qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative, trasparenza e imparzialità dell'operato della pubblica amministrazione.

Precisato che la successiva L.R. n. 22 del 29 dicembre 2010, specificamente in materia di "Valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione dei trattamenti accessori (...)" ha sancito l'obbligatorietà di disciplina della stessa attraverso la contrattazione collettiva, la quale, in attesa della definizione di un'organica disciplina del personale del comparto unico, è consentita nei limiti previsti dalla normativa nazionale. Pertanto per tali aspetti è indispensabile attendere la regolamentazione, del contratto regionale, che disciplineranno le modalità applicative e la regolamentazione dei contenuti nel D.lgs. 150/2009;

Atteso che l'analisi dello stato di fatto che verifica gli adempimenti da implementare per l'introduzione del ciclo della prestazione nel Comune di Sacile è stata sinteticamente riportata nel prospetto di cui all'allegato B (parte integrante del presente atto).

Verificato, da tale analisi, che gran parte dei principi e degli strumenti previsti dalla norma sono già formalmente o informalmente in uso nell'ente.

Ritenuto opportuno approvare le linee guida, di cui all'allegato A parte integrante del presente atto, in materia di misurazione, valutazione e premialità della performance, nonché trasparenza e integrità dell'azione amministrativa, allo scopo di integrare successivamente le norme del regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi."

Il Presidente udita la relazione del Segretario Generale e dei seguenti consiglieri: Buttignol, Cappuzzo, Cav. Bortolan, Celant, Sindaco, preso atto che l'argomento è stato illustrato all'apposita commissione, sottopone la proposta di deliberazione all'approvazione del Consiglio Comunale;

Esce il cons. Fundarò, pres. n. 18, ore 23.45;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- Gli articoli 76, 87, 92, 95 e 117 della Costituzione;
- Il Testo Unico degli enti locali (Decreto legislativo n. 267/2000), ed in particolare il suo art. 89, in forza del quale ciascun Ente disciplina, con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, nonché il suo art. 48 comma 3, in virtù del quale compete alla Giunta l'adozione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
- La legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, N. 150 di attuazione della legge 4 marzo 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- Il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni;
- Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni;
- Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante codice in materia di protezione dei dati personali, e successive modificazioni;
- Il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale, e successive modificazioni;
- Il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;
- L'articolo 6 della legge regionale n. 16 del 11 agosto 2010 recante "Norme urgenti in materia di personale e di organizzazione";
- La legge regionale n. 22 del 29 dicembre 2010 "Legge finanziaria 2011";

Rilevata la necessità di definire gli indirizzi ai quali la Giunta comunale dovrà adeguarsi nell'adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, alla luce di quanto novellato all'art. 6 dalla legge regionale 16/2010 e della legge regionale n. 22 del 29 dicembre 2010 "Legge finanziaria 2011";

Ritenuto opportuno approvare le linee guida, di cui all'allegato A parte integrante del presente atto, in materia di misurazione, valutazione e premialità della performance, nonché della trasparenza e integrità dell'azione amministrativa, allo scopo di integrare successivamente le norme del regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Richiamato l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali 18 agosto 2000 n. 267 dove sono previste le competenze dei Consigli Comunali;

Visto il parere favorevole del responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, come previsto dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali 18 agosto 2000 n. 267;

Ritenuto di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità ai sensi della normativa regionale vigente;
Rientra il cons. Spagnol, presenti n. 19

Con votazione avente il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti n° 19

Voti Favorevoli n. 15

Contrari n. 4 (Tomasella, Igne, Buttignol e Cav. Bortolan)

Astenuti 0

DELIBERA

di prendere atto dell'analisi dello stato di fatto, esposto nell'allegato B parte integrante del presente atto, che descrive la ricognizione degli adempimenti necessari per l'adeguamento del sistema di programmazione, misurazione e valutazione delle prestazioni del Comune di Sacile a quanto disposto dall'articolo 6 dalla legge regionale 16/1010;

di approvare le linee guida, di cui all'allegato A "Criteri generali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e sulla performance e trasparenza (In attuazione dell'art. 6 della legge regionale 16/2010)" parte integrante del presente atto, allo scopo di integrare successivamente le norme del regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;

di dare atto che l'Organismo indipendente di valutazione, di cui al comma 4 dell'art. 6 della L.R. 16/2010, sarà nominato e ne sarà emanata la relativa disciplina, non appena saranno emanate le linee guida regionali, previste del comma 9 dell'art. 6 della legge regionale 16/2010,

Indi, con separata palese votazione a voti favorevoli n. 15 ed astenuti n. 4 (Tomasella, Igne, Buttignol e Cav. Bortolan) la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art.1, c.19, della LR 21/2003, come modificato dall' art.17 della LR 17/2004.

Comune di Sacile

Provincia di Pordenone

DIRETTORE GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: LINEE GUIDA IN MATERIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE DEL PERSONALE: NUOVI CRITERI GENERALI SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 16/2010

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Sacile, lì 20/06/2011

IL RESPONSABILE
DIRETTORE GENERALE

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
Toffoli Giuseppe

Il Segretario
Perosa Primo

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio On Line il giorno 24/06/2011, ove rimarrà a tutto il 09/07/2011 .

Lì 24/06/2011

Il Responsabile della Pubblicazione
Maria Teresa Biason

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio On Line per 15 giorni consecutivi dal 24/06/2011 al 09/07/2011 senza riportare denunce di vizi di legittimità o competenza ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 21 del 11/12/2003.

Lì 10/07/2011

Il Responsabile della Pubblicazione
Maria Teresa Biason

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 1, comma 15, della L.R. n. 21/2003.

[X] ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21/2003, come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. n. 17/2004 (Immediata eseguibilità)

24/06/2011

Il Segretario
Perosa Primo